

Piazza Matteotti 3 -25013 Carpenedolo (BS)

Sito internet: [www.sciclubcarpenedolo.it](http://www.sciclubcarpenedolo.it)

Email: [info@sciclubcarpenedolo.it](mailto:info@sciclubcarpenedolo.it)

## **MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

### **Art. 1. Finalità**

- Il presente documento disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale, ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006, specie se minori d'età nell'ambito della Associazione Sportiva Dilettantistica Sci Club Carpenedolo-Montichiari.
- Diritto fondamentale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché la tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, ex D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione,
  - condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.
  - Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente, anche e soprattutto rispetto al risultato sportivo.
- Il presente documento costituisce l'insieme di linee guida e principi a cui l'ASD è tenuta a
  - uniformarsi al fine di perseguire:
  - la promozione dei diritti di cui al precedente comma;
  - la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, in particolar modo minori, garantendo l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzando le diversità;
  - la consapevolezza dei Tesserati in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
  - l'individuazione e l'attuazione di adeguate misure, procedure e politiche di *safeguarding*, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti dei Tesserati;
  - la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, a tutela dei segnalanti;
  - l'informazione ai Tesserati, anche minori, delle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
  - la partecipazione dell'ASD e dei Tesserati alle iniziative organizzate dalla federazione o dall'Ente promotore nell'ambito delle politiche di *safeguarding* adottate;
  - il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano all'attività sportiva, qualsiasi funzione o titolo essi ricoprano, nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *safeguarding* dell'ASD.
- Il presente documento recepisce le disposizioni di cui al D.lgs.n.36 del 28 febbraio 2021 e al D.lgs.n.39 del 28 febbraio 202, emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, nonché:
  - i principi fondamentali approvati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di *safeguarding*;

Piazza Matteotti 3 -25013 Carpenedolo (BS)

Sito internet: [www.sciclubcarpenedolo.it](http://www.sciclubcarpenedolo.it)

Email: [info@sciclubcarpenedolo.it](mailto:info@sciclubcarpenedolo.it)

- il “Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati” della Federazione e/o dall’ente di promozione a cui l’ASD si è affiliata e delle loro linee guida.

## **Art. 2. Campo di applicazione**

1. I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:
  - a. i Tesserati dello Sci Club Carpenedolo Montichiari ASD;
  - b. tutti coloro che trattengono rapporti di lavoro o volontariato con l’ASD;
  - c. tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l’ASD;

## **Art. 3. Condotte rilevanti**

Costituiscono comportamenti rilevanti ai fini del presente documento:

1. l’abuso psicologico, ossia qualsiasi atto intenzionale e indesiderato, incluso l’isolamento, il confinamento, la mancanza di rispetto, la sopraffazione, l’aggressione verbale, l’intimidazione o qualsiasi altro comportamento che possa incidere negativamente sul senso di identità, dignità e autostima, o su emozioni, cognizioni, valori nonché convinzioni del Tesserato, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato, anche se perpetrato attraverso l’utilizzo di strumenti digitali;
2. l’abuso fisico, ovvero qualsiasi atto deliberato e sgradito, consumato o tentato, idonei in senso reale o potenziale di causare, direttamente o indirettamente, ovvero intenzionalmente provocare un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o danneggiamento dello sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita (si annoverano in particolare tafferugli, percosse, soffocamento, schiaffi, pugni, calci, lancio di oggetti, etc.). Tale atto può anche consistere nel costringere un atleta a svolgere, al fine di una migliore performance sportiva, un’attività fisica inappropriata, come:
  - somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all’età, genere, struttura e capacità fisica;
  - forzare all’allenamento atleti indisposti, infortunati o doloranti;
  - l’uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi.
  - favoreggiamento di comportamenti quali consumo di alcool, pratiche di doping, o attività vietate da norme vigenti;
3. le molestie, ossia qualsiasi atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell’assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
4. l’abuso sessuale, ovvero qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Tesserato ad

Piazza Matteotti 3 -25013 Carpenedolo (BS)

Sito internet: [www.sciclubcarpenedolo.it](http://www.sciclubcarpenedolo.it)

Email: [info@sciclubcarpenedolo.it](mailto:info@sciclubcarpenedolo.it)

attuare condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il Tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

5. la violenza di genere, ossia tutte quelle forme di violenza, da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori a quelli discriminatori in base al genere;
6. il bullismo (o cyberbullismo), ovvero qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo da parte di uno o più soggetti, personalmente, anche attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia che si tratti di caso isolato o di atti ripetuti nel tempo, ai danni di uno o più Tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sugli stessi. Possono anche consistere in comportamenti ripetuti di prevaricazione e sopraffazione e/o atti volti a intimidire o turbare un Tesserato, determinando una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra questi: umiliazioni, *bodyshaming*, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
7. il nonnismo (c.d. "hazing"), ossia ogni condotta che coinvolge un'iniziazione umiliante e/o pericolosa dei nuovi membri da parte dei membri veterani del medesimo gruppo;
8. l'abuso di matrice religiosa, ovvero l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
9. l'abuso dei mezzi di correzione, ossia l'oltrepassare i limiti dell'uso del potere correttivo e disciplinare spettante a un soggetto nei confronti della persona offesa, che viene dunque esercitato con modalità non adeguate o finalizzate al perseguimento di un interesse diverso da quello per il quale tale potere è conferito dall'ordinamento federale;
10. la negligenza (c.d. "negligence"), ovvero il mancato intervento di un Tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dalla sua carica o incarico, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi disciplinati dal presente Regolamento, omette di intervenire e/o di segnalare al Safeguarding Officer - la cui disciplina interessa la trattazione del successivo Titolo II del presente Regolamento – o alla Procura Federale, causando o permettendo che sia causato un danno, oppure creando un pericolo imminente di danno;
11. l'incuria (c.d. "neglect"), ossia la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
12. altri comportamenti discriminatori, vale a dire qualsiasi altra condotta finalizzata a conseguire un effetto discriminatorio basato su età, genere, etnia, religione, disabilità, orientamento sessuale, caratteristiche fisiche, status sociale e/o economico, convinzioni personali e/o politiche, prestazioni sportive e capacità atletiche. Costituiscono altresì condotte rilevanti tutti quei comportamenti ulteriori che siano ostativi al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1.

Piazza Matteotti 3 -25013 Carpenedolo (BS)

Sito internet: [www.sciclubcarpenedolo.it](http://www.sciclubcarpenedolo.it)

Email: [info@sciclubcarpenedolo.it](mailto:info@sciclubcarpenedolo.it)

#### **Art. 4. Principi**

I soggetti di cui all'art. 2 sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti ai seguenti principi:

1. assicurare un ambiente, sia sulle piste da sci che fuori, ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona;
2. riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno, rispetto e dignità, garantendo uguali condizioni senza distinzioni di età, genere, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, orientamento sessuale, disabilità e altro;
3. prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute, anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i Tesserati minorenni;
4. segnalare senza indugio ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria, ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;
5. confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'ASD ove sia abbia il sospetto che possano essere attuate condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
6. far svolgere l'attività sportiva promossa dallo Sci Club Carpenedolo-Montichiari ASD nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo anche in considerazione gli interessi e bisogni dello stesso;
7. programmare e gestire l'attività, anche in occasione delle trasferte, individuando soluzioni organizzative e logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati;
8. prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte precedentemente citate, con azioni di sensibilizzazione e controllo;
9. spiegare in modo lampante e comprensibile ai fruitori dello spazio in cui si sta svolgendo l'attività sportiva, che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni che non strettamente inerenti alla prestazione sportiva, e ricompresi tra quelli indicati dal presente documento, possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona;
10. favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile.

#### **Art. 5. Tutela dei minori**

L'ASD, quando instaura un rapporto di lavoro – a prescindere dalla forma – con soggetti chiamati a svolgere mansioni e contatti diretti e regolari con minori, è tenuto a richiedere preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 6. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**

- Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs.n.36/2021, l'ASD nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla federazione e/o all'ente di promozione affiliante all'atto di affiliazione e riaffiliazione.
- Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere nominato nell'ambito di ciascuna ASD tra persone di comprovata moralità e competenza, in possesso dei seguenti requisiti:

Piazza Matteotti 3 -25013 Carpenedolo (BS)

Sito internet: [www.sciclubcarpenedolo.it](http://www.sciclubcarpenedolo.it)

Email: [info@sciclubcarpenedolo.it](mailto:info@sciclubcarpenedolo.it)

- essere regolarmente tesserato;
- essere in possesso della cittadinanza italiana;
- non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno; non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori a un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI, o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione del nominativo e dei contatti presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage*, se nella disponibilità dell'ASD, nonché inserita nel sistema gestionale federale e/o dell'ente di promozione, secondo le procedure previste.
- Il Responsabile dura in carica 4 anni e può essere riconfermato in caso di cessazione del per dimissioni o per altro motivo; l'ASD provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile.
- La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, con provvedimento motivato dell'organo preposto dell'ASD; della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer della Federazione e/o dell'ente di promozione affiliante. Le ASD provvedono alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.
- Il Responsabile è tenuto a:
  - a. vigilare sulla corretta applicazione del "Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati" nell'ambito dell'ASD, nonché sulla corretta applicazione e aggiornamento dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
  - b. adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza (c.d. "*quick-response*"), per prevenire e contrastare nell'ambito dell'ASD ogni forma di abuso, violenza e/o discriminazione, nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
  - c. segnalare al Safeguarding Officer eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
  - d. rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'art. 17 del presente Regolamento;
  - e. formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
  - f. valutare annualmente le misure dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta nell'ambito dell'ASD, eventualmente sviluppando e attuando, sulla base di tale valutazione, un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
  - g. partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla Federazione e/o dall'ente affiliante.

Piazza Matteotti 3 -25013 Carpenedolo (BS)

Sito internet: [www.sciclubcarpenedolo.it](http://www.sciclubcarpenedolo.it)

Email: [info@sciclubcarpenedolo.it](mailto:info@sciclubcarpenedolo.it)

### **Art. 7. Doveri di segnalazione**

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti, ai sensi del precedente art. 3, che coinvolgono Tesserati, specie se minorenni, è tenuto a darne immediata comunicazione al Procuratore Federale tramite il Safeguarding Officer.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti, ai sensi del presente Regolamento, può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'ASD di appartenenza o direttamente con il Safeguarding Officer.

### **Art. 8. Diffusione ed attuazione**

- L'ASD, anche avvalendosi del supporto del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva, nonché alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme e alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione e/o prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.
- Il presente documento è pubblicato sul sito internet e/o sulle pagine social dell'ASD e affisso presso la sede dello stesso; è portato inoltre a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con l'ASD, che ne richiederà il rispetto prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate sanzioni disciplinari o contrattuali.

### **Art. 9. Norme finali**

Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo dell'ASD con cadenza almeno quadriennale od ogni qual volta sia necessario, al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e/o integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *safeguarding*, ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della Federazione e/o dell'ente affiliante.

Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dal Consiglio direttivo dell'ASD.

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dal Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e il Codice Etico, dal Codice di Comportamento sportivo approvato dal CONI, nonché al "Regolamento di safeguarding policy per la tutela dei tesserati", approvato dalla Federazione Italiana Sport Invernali.

Carpenedolo, 29/08/2024